

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPGO/ESR-0-755

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società SPHERAE S.R.L. di Gorizia. Rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32.

Il Titolare di P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di approvazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR);

Evidenziato che la Società SPHERAE S.r.l., con sede legale a Gorizia, con istanza presentata dal Legale Rappresentante pro-tempore pervenuta tramite PEC in data 22 dicembre 2018, registrata al protocollo AMB-GEN-2018-62753-A del 24 dicembre 2018, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto sito in comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32, da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Provinciale di Gorizia n. 14 protocollo 3015/2016 del 03 febbraio 2016;

Dato atto che, facendo seguito alla comunicazione dell'Amministrazione regionale prot. n. AMB-GEN-2019-2748-P del 21 gennaio 2019, la Società proponente, con PEC pervenuta il 21 febbraio 2019, registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-9134-A del 22 febbraio 2018, ha perfezionato la documentazione allegata all'istanza ai fini dell'avvio del procedimento, trasmettendo la Relazione tecnica e il manuale di gestione; inoltre, con successiva PEC pervenuta il 05 marzo 2019, registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-11266-A del 06 marzo 2019, la Società ha fornito ulteriore documentazione integrativa;

Dato atto che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, d.d. 14 dicembre 2018 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, d.d. 14 dicembre 2018 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Sig. Diego Fiore in qualità di Legale Rappresentante della Società SPHERAE S.r.l., d.d. 14 dicembre 2018;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva d.d. 14 dicembre 2018 a firma del Legale Rappresentante, sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area;
- Copia del modello F23 attestante il pagamento delle marche da bollo per l'istanza ed il rilascio del provvedimento;
- Elaborati tecnici:
 - o Manuale operativo di gestione d.d. Agosto 2013 con relativi allegati;
 - o Integrazione al manuale di gestione d.d. marzo 2016;
 - o Elaborato 1.005/19/E/RT – Relazione tecnica – d.d. 20 febbraio 2019;
 - o Elaborato 1.004/13/E/T02 – Schema impianto – d.d. febbraio 2013;
 - o Elaborato 1.005/19/E/ALL.1 – Acque reflue – d.d. 20 febbraio 2019;
 - o Elaborato 1.005/19/E/ALL.2 – Emissioni in atmosfera – d.d. 20 febbraio 2019;
 - o Elaborato 1.005/19/E/ALL.3 – Aree di stoccaggio e trattamento – d.d. 20 febbraio 2019;

Richiamate le precedenti autorizzazioni in materia di gestione rifiuti relative all'impianto in argomento:

- Decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 19384 d.d. 20 luglio 2004 di cambio titolarità a favore della Società Sphaerae S.r.l. di tutte le preesistenti autorizzazioni rilasciate alla Società Pulitecnica Ambiente S.r.l., e di autorizzazione alla gestione fino al 30 giugno 2009 dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 1639/05 del 20 gennaio 2005 di approvazione del progetto di riorganizzazione funzionale delle aree;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 161 prot. 29273/2007 del 31 ottobre 2007 di approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 13 prot. 1681/2009 del 22 gennaio 2009 di approvazione di una variante non sostanziale;
- Decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio prot. 16811/09 del 30 giugno 2009, fino al 30 giugno 2019;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 268 prot. 30824/2009 del 23 dicembre 2009 di proroga del termine di conclusione lavori di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.161 del 31 ottobre 2007;
- Decreto prot. 15691/10 del 17 maggio 2010, di modifica funzionale delle aree di stoccaggio esterne autorizzate con Decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 1639/05 del 20 gennaio 2005;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 143 prot. 23680/2010 del 22 settembre 2010 per l'approvazione di una variante non sostanziale;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 193 prot. 27953/2010 del 17 novembre 2010 per l'ulteriore proroga del termine di conclusione lavori di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.161 del 31 ottobre 2007;
- Decreto di autorizzazione all'esercizio prot. 6611/11 del 22 febbraio 2011;
- Decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. 6611EM/11 del 04 marzo 2011;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 prot. 10354/2012 del 28 marzo 2012 di approvazione di una variante per la riorganizzazione dei settori di stoccaggio interni ed esterni;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 14 prot. 3015/2016 del 03 febbraio 2016, di approvazione di una variante per l'inserimento dei CER 160307* e 190308* (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate);
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 83 prot. 20007/2013 del 26 giugno 2013 di approvazione

di una variante per l'inserimento di alcuni CER (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate), l'inserimento dell'operazione di recupero R12 e l'installazione di alcune apparecchiature (pelacavi, vibrovaglio, pressa);

Richiamata, altresì, la Determinazione della Provincia di Gorizia n. 708/2016 del 22 giugno 2016 di Autorizzazione Unica Ambientale, comprendente l'autorizzazione allo scarico in fognatura del C.A.T.O. "Orientale Goriziano";

Dato atto che ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 7/2000, con PEC prot. n. AMB-GEN-2019-12371-P dell'11 marzo 2019 la Regione Friuli V.G. ha comunicato alla Società proponente, al Comune di Gorizia, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico della Regione, a IrisAcqua S.r.l., all'ARPA-FVG ed all'A.A.S. n.2 "Bassa friulana-Isontina, l'avvio del procedimento amministrativo, da concludersi entro il termine del 21 luglio 2019, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata altresì convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 11 aprile 2019;

Rilevato che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni, di cui è stata data lettura in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi:

- nota prot. n. 18524 del 29 marzo 2019, registrata al prot. regionale n. 18571 del 11 aprile 2019, con cui il Comune di Gorizia ha trasmesso il parere datato 27 marzo 2019 del Settore Tutela dell'Ambiente, Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata, con allegato parere endoprocedimentale datato 26 marzo 2019 per l'accertamento della conformità urbanistico edilizia;
- nota prot. n. 18493 P del 10 aprile 2019, con cui il Servizio tutela da inquinamento atmosferico della Regione ha trasmesso il proprio parere autorizzativo in merito alle emissioni in atmosfera, indicando le prescrizioni di propria competenza;
- nota prot. n. 4332/19 del 09 aprile 2019, registrata al prot. regionale n. 18966 del 12 aprile 2019, con cui la Società IRISACQUA S.r.l. di Gorizia ha trasmesso l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con le prescrizioni ivi riportate;
- nota prot. n. 21653 del 10 aprile 2019, registrata al prot. regionale n. 18511 del 10 aprile 2019, con cui l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 2 "Bassa Friulana, Isontina", ha formulato richiesta di integrazioni;
- nota prot. n. 11941 del 10 aprile 2019 registrata al prot. regionale n. 18392 del 10 aprile 2019, con cui ARPA FVG ha comunicato le proprie osservazioni;

Considerato che anche il Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Regione ha chiesto alla Società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai fini istruttori, come integralmente riportato nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi dell'11 aprile 2019;

Dato atto che la Conferenza di Servizi ha stabilito di sospendere i propri lavori e di assegnare alla Società Sphaera S.r.l. sessanta giorni per fornire i chiarimenti e/o le integrazioni richieste;

Dato atto che con nota prot. n. 18775 dell'11 aprile 2019 è stato trasmesso a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della riunione della Conferenza di Servizi con allegati i sopraccitati pareri, sospendendo i termini del procedimento per richiesta integrazioni;

Vista la nota di data 06 giugno 2019 acquisita agli atti con prot. n. 28198 del 07 giugno 2019, con cui la Società proponente ha chiesto una proroga di giorni venti per presentare le integrazioni richieste, riscontrata con nota PEC prot. n. 29012 del 12 giugno 2019;

Dato atto che la Società Sphaera S.r.l. in data 28 giugno 2019 con PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-32266-A del 01 luglio 2019, ha presentato la seguente documentazione integrativa:

- Modello 1 scheda impianto – d.d. 28.06.2019 ;
- Elaborato 1.005/19/E/RT Relazione Tecnica verbale CDS - giugno 2019 - con allegati:
 - o All. 1 - Planimetria delle aree di lavorazione e stoccaggio
 - o All. 2 - Planimetria delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti e dei rifiuti non destinati alla lavorazione
 - o All. 3 - Polizza fidejussoria
 - o All. 4 - Certificato ISO 14001

- All. 5 - Relazione tecnica per la valutazione delle emissioni in ambiente esterno - d.d. 07.06.2019
- All. 6-Valutazione di impatto acustico – d.d. 05.06.2019
- All. 7-Criteri localizzativi – 8A Distanza dai centri abitati
- All. 8-Procedure ed istruzioni operative

Considerato che con nota prot. n. 32949-P del 03 luglio 2019 sono state trasmesse le succitate integrazioni agli Enti per i pareri di competenza, convocando la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 25 luglio 2019;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri di cui è stata data lettura in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi:

- nota prot. n. 46248 del 24 luglio 2019 registrata al protocollo regionale n. AMB-GEN-2019-36440-A del 24 luglio 2019, con cui il Comune di Gorizia ha comunicato il proprio parere positivo al rinnovo con osservazioni;
- nota prot. n. 24406 del 23.07.2019 registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-36272-A, con cui l'ARPA FVG ha formulato delle raccomandazioni;

Dato atto che l'istanza riguarda il rinnovo dell'autorizzazione unica di un impianto esistente che non rientra tra gli interventi di cui all'art. 15 comma 2 della LR 34/2017 per i quali è prevista la rivalutazione dell'idoneità dell'area sulla base dei Criteri localizzativi della pianificazione regionale in materia di rifiuti;

Dato atto che la Società Sphaerae S.r.l., con nota registrata al prot. regionale n. 30864-A del 24 giugno 2019, ha trasmesso copia dell'appendice n.3 alla polizza n. 1858283, di estensione fino al 30 settembre 2019 della stessa a favore del Comune di Gorizia;

Ritenuto necessario, alla luce degli stoccaggi di rifiuti in ingresso non destinati alla linea di lavorazione (R13 e D15 non finalizzati al trattamento), e dei rifiuti in uscita (R13 e D15 di rifiuti prodotti, eventualmente gestiti al di fuori del deposito temporaneo di cui all'art. 183, c. 1 lett. bb), aggiornare la garanzia finanziaria aggiungendo gli importi per il deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi per le capacità dei suddetti stoccaggi (684 m³ di rifiuti non pericolosi e 203 m³ di rifiuti pericolosi);

Considerato pertanto il calcolo aggiornato della garanzia finanziaria (salva la riduzione del 40%) come nel seguito descritto:

- impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi con potenzialità autorizzata (41,1 t/g) superiore a 25 t/g e fino a 100 t/g: 152.705,98 € + 3.054,12 € x 16,1 t/g= 201.877,31 €;
- impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata (22,6 t/g) fino a 25 t/g: € 76.352,99;
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: euro 30.541,30 + euro 38,18 per 184 m³ = 30.541,30 + 7.025,12 = € 37.566,42;
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata superiore a 100 m³ e fino a 500 m³: euro 15.270,60 + euro 114,53 per 103 m³ = 15.270,60 + 11.796,59 = € 27.067,19;
 - totale: euro 342.863,91.

Considerato altresì che la Società Sphaerae S.r.l. ha fornito la documentazione attestante la validità della certificazione UNI EN ISO 14001 avente durata sino al 21 aprile 2021 per la riduzione del 40% della garanzia finanziaria;

Dato atto pertanto che la Società Sphaerae S.r.l., per la gestione dell'impianto, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/2017 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 0502/91 e ss.mm.ii. dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli V.G. la garanzia finanziaria di **euro 205.718,35 (duecentocinquemilasettecentodiciotto/35)** per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto ed al ripristino dell'area interessata;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi del 25 luglio 2019 era stato previsto che “ *detta garanzia dovrà essere presentata per la sua accettazione al Servizio regionale competente entro 15 giorni dalla data del provvedimento di rinnovo*” ;

Vista la nota di data 05 agosto 2019 acquisita agli atti con prot. n. AMB-GEN-2019-38469 del 05 agosto 2019 con la quale la Società Sphaerae S.r.l. ha chiesto di modificare i termini di presentazione della garanzia al 30 settembre 2019 per le motivazioni ivi indicate specificando che: “ *se per motivi non imputabili alla nostra società la polizza non sarà presentata, o accolta dal servizio regionale entro il 30.09.2019, la Sphaerae sospenderà tutte le attività, in attesa della conclusione dell'iter procedurale*”;

Ritenuto di poter accogliere la suddetta richiesta vista la sussistenza della precedente garanzia finanziaria valida fino al 30 settembre 2019;

Rilevato in particolare che la Conferenza di Servizi ha preso atto che gli elaborati progettuali allegati all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione riportano anche:

- l'installazione dei portoni al piano terra;
- la modifica delle aree di stoccaggio rifiuti, con lo stralcio della aree denominate A2, E, F e G posizionate ad est lungo il lato Isonzo;
- lo stralcio dell'apparecchiatura (separatore densimetrico opzionale) identificata con l'item n. 21 della tavola 1.004/13/2/T02 del febbraio 2013 in quanto non necessaria per la linea di trattamento;

Evidenziato che in sede di Conferenza di Servizi del 25 luglio 2019:

- la Società ha depositato agli atti il modello 1 Scheda impianto d.d. 24 luglio 2019 riportante alcune correzioni rispetto a quello già trasmesso;
- la Società ha confermato che non effettua il recupero di materia in applicazione dei regolamenti UE, del D.M. 05.02.1998 e/o del D.M. n. 161/2002 per la cessazione della qualifica di rifiuto (End Of Waste);
- è stato motivato che ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, come modificato dalla recente Legge n.55 del 14 giugno 2019, non è più autorizzabile la cessazione della qualifica di rifiuto (EOW) finora effettuata nell'impianto per i rifiuti speciali pericolosi contenenti mercurio, non essendo compreso tra le attività di recupero previste del Decreto 12 giugno 2002 n.161 ed in assenza di specifico D.M. e/o Regolamento europeo;

Ritenuto pertanto di stralciare dal presente provvedimento di rinnovo le operazioni precedentemente autorizzate di Recupero di materia R3, R4, R5 e R8;

Dato atto che il Presidente della Conferenza di Servizi per quanto di competenza del Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli V.G ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto con le osservazioni e prescrizioni integralmente riportate nel verbale della riunione del 25 luglio 2019;

Rilevato che la Conferenza di Servizi, considerati tutti i pareri pervenuti e valutato che non vi sono state opinioni dissenzienti, ha concluso positivamente i propri lavori “*ricordando che ai sensi del comma 6 del citato art. 208 entro trenta giorni l'Autorità procedente valutate le risultanze della Conferenza di Servizi autorizzerà con prescrizioni il rinnovo dell'autorizzazione unica relativa all'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi della Società SPHERAE S.r.l. di Gorizia*”;

Dato atto che con PEC protocollo n. AMB-GEN-2019-36844-P del 26 luglio 2019 è stato trasmesso ai Soggetti convocati il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 25 luglio 2019, con i relativi allegati;

Preso atto che il tecnico responsabile della gestione dell'impianto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 34/2017, è il Sig. Diego Fiore;

Ritenuto di rinnovare l'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, Via del Cotonificio n. 32, con le prescrizioni riportate nell'allegato 1 “Scheda tecnica impianto” e nell'allegata nota prot. n. 4332/19 del 09.04.2019 con cui il Gestore del Servizio Idrico Integrato Irisacqua S.r.l. ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico in fognatura, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del Servizio da parte del Direttore di Servizio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni.

Visto il Decreto del Direttore centrale n. 5024/AMB di data 27 dicembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Marcello Salvagno;

Visto il Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 780/AMB di data 04 febbraio 2019 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti".

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, è rinnovata l'autorizzazione unica a favore della Società SPHERAE S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Gorizia, Via del Cotonificio n. 32.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché i limiti e le prescrizioni, compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", nonché nell'allegata autorizzazione allo scarico in fognatura di cui alla nota prot. n. 4332/19 del 09.04.2019 del Gestore del Servizio Idrico Integrato IrisAcqua S.r.l., da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società Sphaerae S.r.l., nonché ai soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Gorizia;
 - Società IrisAcqua S.r.l.;
 - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione FVG;
 - A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
 - ARPA FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti
ing. Marcello Salvagno
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.)

ALLEGATO 1
"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

- 1. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: SPHERAE S.r.l.;
 - Sede legale: via del Cotonificio, n. 32 – 34170 Gorizia;
 - Codice Fiscale: 00460840317;
 - Partita Iva: 00460840317;
 - Numero REA: GO - 54131.
- 2. Localizzazione impianto**
- a. Indirizzo: via del Cotonificio, n. 32 – 34170 Gorizia;
 - b. Riferimenti catastali: Foglio 6, mappali 30/19, 30/20, 30/26, 30/28, 30/29;
 - c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Gorizia – Zona omogenea D.3.1 – Insediamenti industriali esistenti.
- 3. Elaborati progettuali approvati** Documentazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo:
- Manuale operativo di gestione d.d. Agosto 2013 con relativi allegati
 - Integrazione al manuale di gestione d.d. marzo 2016
 - Elaborato 1.005/19/E/RT – Relazione tecnica – d.d. 20 febbraio 2019
 - Elaborato 1.004/13/E/T02 – Schema impianto – d.d. febbraio 2013
 - Elaborato 1.005/19/E/ALL.1 – Acque reflue – d.d. 20 febbraio 2019
 - Elaborato 1.005/19/E/ALL.2 – Emissioni in atmosfera – d.d. 20 febbraio 2019
 - Elaborato 1.005/19/E/ALL.3 – Aree di stoccaggio e trattamento – d.d. 20 febbraio 2019
- Documentazione tecnica integrativa presentata:
- Modello 1 scheda impianto – d.d. 24.07.2019 – ing. Elisa Fina
 - Elaborato 1.005/19/E/RT Relazione Tecnica verbale CDS - giugno 2019 – ing. Elisa Fina - con allegati:
 - o All. 1 - Planimetria delle aree di lavorazione e stoccaggio
 - o All. 2 - Planimetria delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti e dei rifiuti non destinati alla lavorazione
 - o All. 3 - Polizza fidejussoria
 - o All. 4 - Certificato ISO 14001
 - o All. 5 - Relazione tecnica per la valutazione delle emissioni in ambiente esterno - d.d. 07.06.2019 – dott. chim. Walter Vico
 - o All. 6–Valutazione di impatto acustico – d.d. 05.06.2019 – p.i. Michele Pellarini
 - o All. 7–Criteri localizzativi – 8A Distanza dai centri abitati
 - o All. 8–Procedure ed istruzioni operative

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, precedentemente approvati dalla Provincia di Gorizia, sono i seguenti:

- progetto di ampliamento approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 161 prot. 29273/2007 del 31.10.2007:

N.	Titolo	Data	Firma
A1	Documentazione fotografica	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
A2	Copia visura camerale Copia contratto acquisto aree impianto	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
R1	Relazione tecnica	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
R2	Rete di fognatura - Relazione tecnica	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
R3	Piano di sicurezza	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
R3	Rete di fognatura – Relazione tecnica Rev 01	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
R4	Quadro economico	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
R5	Relazione geologica-geotecnica	Luglio 2007	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Stefano Sciolis
R6	Relazione paesaggistica	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Stefano Sciolis
R7	Relazione tecnica emissioni in atmosfera	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
R8	Relazione tecnica Normativa sismica	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon

I1	Integrazioni documentali	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
I2	Relazione esplicativa	Settembre 2007	Ing. Roberto Vanon
S1	Studio di impatto ambientale Relazione	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Stefano Sciolis
S2	Studio di impatto ambientale Allegati grafici	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Stefano Sciolis
S3	Studio di impatto ambientale Riassunto non tecnico	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Stefano Sciolis
E1	Inquadramento territoriale	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
E1	Inquadramento territoriale – Rev. 01	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
E2	Planimetria generale e prospetti di progetto Schema fognatura	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
E2	Planimetria generale e prospetti di progetto Rev 01	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
E3	Calcolo superficie posteggi Distanza dai confini	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
E5	Planimetria reti tecnologiche Dettagli e profili fognature	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
E3	Piante, sezioni, prospetti Ampliamento in progetto	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
E4	Piante, sezioni, prospetti Ampliamento in progetto – Rev 01	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
E4	Schema funzionale impianto (lay-out)	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
E5	Schema flussi	Novembre 2006	Ing. Roberto Vanon
E6	Schema funzionale impianto (lay-out) Rev01	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon
E7	Schema flussi Rev 01	Giugno 2007	Ing. Roberto Vanon

- progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 13 prot. 1681/2009 del 22.01.2009:

N.	Titolo	Data	Firma
RT	Relazione tecnica	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon
E2	Planimetria generale e prospetti di progetto	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
E3	Calcolo superficie posteggi Distanze dai confini	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
E4	Piante, sezioni, prospetti Ampliamento in progetto	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
E5	Planimetria reti tecnologiche	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
E6	Schema funzionale impianto (lay-out)	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
E7	Schema flussi	Luglio 2008	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi

- progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 143 prot. 23680/2010 del 22.09.2010:

Num.	Titolo	Data	Firma
1.025/08/D/RT	Relazione tecnica	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.025/08/D/RE	Relazione tecnica emissioni atmosfera	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.025/08/D/TO 2	Calcolo superficie posteggi Distanze dai confini	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.025/08/D/TO 3	Planimetria generale e prospetti di stato di fatto	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.025/08/D/TO 4	Planimetria generale e prospetti di progetto	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.025/08/D/TO 5	Schema funzionale impianto	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi

1.025/08/D/To 6	Piante, prospetti Gazebo e capannone prefabbricato	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.025/08/D/To 7	Aree funzionali	Marzo 2010	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi

- Certificato di collaudo d.d. 21.01.2011 a firma dell'ing. Fulvio Finocchiaro.
- Manuale di gestione allegato al decreto di autorizzazione all'esercizio prot. 6611/11 del 22.02.2011 unitamente alla "Planimetria settori di attività".
- progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 48 prot. 10354/2012 del 28.03.2012 per la riorganizzazione dei settori di stoccaggio interni ed esterni:

Num.	Titolo	Data	Firma
1.034/11/E/RTI	Relazione tecnica illustrativa	Ottobre 2011	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
1.034/11/E/To1	Layout aree di lavorazione e stoccaggio	20.10.2011	Ing. Roberto Vanon Dott. geol. Massimo Giaconi
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio 1. Stato di fatto		
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio 2. Aree soggette a variazioni		
	Pianta aree di lavorazione e stoccaggio 3. Variante		

- progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 83 prot. 20007/2013 del 26.06.2013 per l'inserimento di alcuni CER (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate), l'inserimento dell'operazione di recupero R12 e l'installazione di alcune apparecchiature (pelacavi, vibrovaglio, pressa):

Num.	Titolo	Data	Firma
1.004/15/E/RT	Relazione tecnica	Febbraio 2013	Ing. Elisa Fina
1.004/13/E/To1	Layout aree di lavorazione e stoccaggio	13.02.2013	Ing. Elisa Fina
1.004/13/E/To2	Schema impianto	13.02.2013	Ing. Elisa Fina
	Relazione per le modifiche all'impianto di aspirazione linea lampade	01/2013	
	Layout impianto aspirazione linea lampade – prima della modifica	01/2013	
	Layout impianto aspirazione linea lampade – con la modifica	01/2013	
	Stima di impatto acustico – Vibrovaglio MOD. ERV900	17.05.2013	Simone Longo

- Manuale operativo di gestione – Agosto 2013
- progetto di variante non sostanziale approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 14 prot. 3015/2016 del 03.02.2016, per l'inserimento dei CER 160307* e 190308* (inclusi in tipologie e macrocategorie già autorizzate):

Num.	Titolo	Data	Firma
1.040/15/E/RT	Relazione tecnica	Ottobre 2015	Ing. Elisa Fina
1.040/15/I/RT	Relazione tecnica - integrativa	Gennaio 2016	Ing. Elisa Fina
1.040/15/E/To1	Layout aree di lavorazione e stoccaggio	12.10.2015	Ing. Elisa Fina

- Integrazione al manuale operativo di gestione Agosto 2013

4. Tipologia impianto

tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Stoccaggio	Stoccaggio	Deposito preliminare	D15
		Messa in riserva	R13
Selezione	Meccanico	Accorpamento/riconfezionamento	R12
		Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
		Frantumazione	R12

Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Deposito preliminare RAEE	D15
		Messa in riserva RAEE	R13
		Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12

5. Potenzialità dell'impianto

La capacità massima autorizzata di stoccaggio R13 D15 e trattamento R12: **20.000 Mg/anno**, di cui:

- RAEE: **13.000 Mg/anno**.
- Apparecchi d'illuminazione, costituiti da tubi fluorescenti e lampade a vapori di mercurio: **5.000 Mg/anno**.
- Rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dai circuiti di raccolta presso le attività dei settori artigianale/industriale, commerciale e dei servizi, quali ad esempio, attività di autoriparazione, attività e servizi di laboratorio: **2.000 Mg/anno**.
- Quantità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi in entrata R13 D15: **684 m³**;
- Quantità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti pericolosi in entrata R13 D15: **203 m³**;
- Potenzialità giornaliera per l'operazione R12 di recupero rifiuti pericolosi: **41,1 Mg/giorno**;
- Potenzialità giornaliera per l'operazione R12 di recupero rifiuti non pericolosi: **22,6 Mg/giorno**;

6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 D15 R12
02 01 10	rifiuti metallici	R13 R12
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13 R12
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE	
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	R13 R12
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI	
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	R13 R12
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	R13 D15 R12
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07 02 13	rifiuti plastici	R13 D15 R12
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 D15 R12
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13 D15 R12
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 D15 R12
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13 D15 R12
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 D15 R12
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13 D15 R12
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 D15 R12

08 05 01*	isocianati di scarto	R13 D15 R12
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13 D15 R12
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13 D15 R12
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13 D15 R12
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R13 D15 R12
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R13 D15 R12
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13 D15
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13 D15
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 D15 R12
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13 D15 R12
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13 D15 R12
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 D15 R12
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13 D15
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13 D15
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 D15 R12
11 05 01	zinco solido	R13 D15 R12
11 05 02	ceneri di zinco	R13 D15
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 D15
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 D15
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 D15
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13 D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13 D15
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 D15
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE)	R13 D15
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13 D15
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13 D15
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13 D15
13 01 12*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13 D15
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13 D15
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13 D15
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13 D15
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	R13 D15
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13 D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13 D15
13 03 01*	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB	R13 D15

13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13 D15
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13 D15
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13 D15
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13 D15
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13 D15
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)	
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13 D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13 D15
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13 R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R13 D15 R12
15 01 03	imballaggi in legno	R13 R12
15 01 04	imballaggi metallici	R13 R12
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13 D15 R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13 D15 R12
15 01 07	imballaggi in vetro	R13 D15 R12
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13 D15 R12
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 D15 R12
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 D15 R12
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13 D15 R12
16 01 07*	filtri dell'olio	R13 D15 R12
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	R13 D15 R12
16 01 09*	componenti contenenti PCB	R13 D15 R12
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	R13 D15 R12
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13 D15 R12
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13 D15 R12
16 01 17	metalli ferrosi	R13 R12
16 01 18	metalli non ferrosi	R13 R12
16 01 19	Plastica	R13 D15 R12
16 01 20	Vetro	R13 D15 R12
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13 D15 R12
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13 D15 R12

16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13 D15 R12
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13 D15 R12
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 D15 R12
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13 D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13 D15 R12
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 D15 R12
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 D15 R12
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 D15 R12
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13 D15 R12
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13 D15 R12
16 03 07*	mercurio metallico	R13 D15 R12
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13 D15 R12
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 D15 R12
16 06 01*	batterie al piombo	R13 R12
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13 R12
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13 R12
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 D15 R12
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13 D15 R12
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 D15 R12
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13 D15 R12
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13 D15 R12
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13 D15 R12
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13 D15 R12
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13 D15 R12
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13 D15 R12
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 02 02	Vetro	R13 D15 R12
17 02 03	Plastica	R13 D15 R12
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13 D15 R12
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13 R12
17 04 02	Alluminio	R13 R12
17 04 03	Piombo	R13 R12

17 04 04	Zinco	R13 R12
17 04 05	ferro e acciaio	R13
17 04 06	Stagno	R13 R12
17 04 07	metalli misti	R13 R12
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 D15 R12
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 D15 R12
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 D15 R12
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13 D15 R12
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13 D15 R12
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R13 D15 R12
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	R13 D15 R12
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 D15 R12
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13 D15 R12
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13 D15 R12
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13 D15 R12
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13 D15 R12
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 D15
19 01 18	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13 D15 R12
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13 D15 R12
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13 D15 R12
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato	R13 D15 R12
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13 D15 R12
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13 D15
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 D15 R12
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13 D15 R12
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13 R12
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 D15 R12
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13 D15 R12

19 12 01	carta e cartone	R13 R12
19 12 02	metalli ferrosi	R13 R12
19 12 03	metalli non ferrosi	R13 R12
19 12 04	plastica e gomma	R13 D15 R12
19 12 05	Vetro	R13 D15 R12
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13 D15 R12
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 R12
19 12 08	Prodotti tessili	R13 R12
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 D15 R12
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 01	carta e cartone	R13 R12
20 01 02	Vetro	R13 D15 R12
20 01 11	prodotti tessili	R13 D15 R12
20 01 13*	Solventi	R13 D15 R12
20 01 14*	Acidi	R13 D15 R12
20 01 15*	sostanze alcaline	R13 D15 R12
20 01 17*	prodotti fotochimici	R13 D15 R12
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 R12
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 R12
20 01 27*	vernici, inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose 20 01 28 R13, R12,D15 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13 D15 R12
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13 D15 R12
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 D15 R12
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 D15 R12
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 D15 R12
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi - Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc. .	R13 D15 R12
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 D15 R12
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13 D15 R12
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 R12

20 01 39	Plastica	R13 D15 R12
20 01 40	Metallo	R13 R12
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 D15 R12
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13 D15 R12

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Le attività svolte nell'impianto sono, sinteticamente le seguenti:

- ✓ Conferimento e stoccaggio di rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi;
- ✓ Pretrattamento e trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;

Le aree per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto si sviluppano sia in siti coperti (edifici di tipo industriale), che in area esterna coperta (tettoie, gazebo e containers).

L'attività di stoccaggio e recupero viene svolta, oltre che su aree esterne, in due edifici. Il primo edificio (fabbricato A), la sede storica si sviluppato su 4 piani, dei quali uno interrato. Al piano terra ci sono due servizi igienici, al primo piano si trovano i locali adibiti a spogliatoio, servizi igienici e docce per gli addetti; al secondo piano i locali ad uso ufficio.

Un secondo edificio (fabbricato B), è caratterizzato da una tipologia industriale a pianta rettangolare, sviluppata su 3 piani fuori terra. In corrispondenza del lato Sud del fabbricato è situato un locale adibito ad ufficio accettazione. Il fabbricato è dotato di un scala esterna realizzata in struttura metallica e di un ascensore destinato al trasporto promiscuo di persone e materiali ai vari piani. La pavimentazione interna dei fabbricati è realizzata in cls liscio con finitura al quarzo.

Le superfici esterne dei piazzali destinate allo stoccaggio dei rifiuti sono pavimentate con getto in cls armato dello spessore medio di 15-20 cm, così come la zona di accesso degli automezzi all'impianto, dotata del sistema di pesatura a ponte.

Rispetto al progetto a suo tempo approvato con DGP n. 161/2007, gli elaborati presentati:

- Prevedono la riduzione delle aree esterne di stoccaggio rifiuti, con lo stralcio della aree non pavimentate denominate A2, E, F e G posizionate ad est lungo il lato Isonzo (vedasi Planimetria delle aree di lavorazione e stoccaggio All. 1 alla Relazione Tecnica d.d. giugno 2019);
- non è più prevista l'apparecchiatura (separatore densimetrico opzionale) identificata con l'item n. 21 della tavola 1.004/13/2/To2 del febbraio 2013 in quanto non necessaria per la linea di trattamento;

A protezione delle eventuali emissioni derivanti dalle operazioni di triturazione all'esterno dell'edificio sono presenti delle compartimentazioni perimetrali mediante installazione di teloni vincolati alle strutture di copertura esistenti (tensostrutture); in maniera analoga è stata installata una compartimentazione a chiusura della zona di scarico entro cassone scarrabile del materiale ferroso proveniente dalla linea di trattamento RAEE.

L'attività di recupero svolta non dà origine a materiali che abbiano cessato la qualifica di rifiuto (End Of Waste).

8. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società Sphaera S.r.l. dovrà attenersi alle modalità gestionali descritte nel progetto approvato ed ai chiarimenti/specifiche illustrate in sede di Conferenza di Servizi, con le seguenti prescrizioni:

- all'ingresso dell'impianto dovrà essere presente un cartello riportante almeno gli estremi dell'autorizzazione;
- gli stoccaggi dei rifiuti pericolosi e di quelli non pericolosi in ingresso, nonché dei rifiuti prodotti, dovranno essere separati tra di loro. Al fine di evitare la miscelazione dei rifiuti andranno lasciati idonei spazi di separazione oppure dovranno essere utilizzate delle barriere mobili;
- i rifiuti conferiti e prodotti dall'impianto dovranno essere gestiti nelle aree individuate agli allegati 1 e 2 della relazione tecnica n. 1.005/19/E/RT del giugno 2019;
- al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere adeguatamente identificati mediante un'apposita cartellonistica che individui i rifiuti

- presenti secondo codice EER ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione,
- le aree destinate al mero stoccaggio R13 o D15 dei rifiuti, dovranno essere adeguatamente identificate con apposita cartellonistica indicante l'operazione ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
 - dovrà essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
 - dovrà essere rispettata la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
 - dovrà essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
 - l'impianto dovrà essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose;
 - il manuale di gestione dell'impianto dovrà essere aggiornato sulla scorta dell'autorizzazione di rinnovo;
 - venga posta particolare attenzione alla gestione in sicurezza dei rifiuti stoccati sui piazzali esterni e nei locali seminterrati, ed in particolar modo per quelli descritti come ambientalmente critici e di "valore economico" costituiti dal mercurio recuperato a valle di alcune lavorazioni, prevedendo l'inserimento nel piano di gestione delle emergenze, qualora non fosse già presente, delle opportune procedure e modalità di spostamento/evacuazione in sicurezza di tali rifiuti all'esterno del locale di stoccaggio, anche in caso di situazioni di particolare criticità/emergenza che richiedano il distacco della corrente elettrica e l'impossibilità di utilizzo delle comuni attrezzature elettriche di sollevamento/movimentazione in dotazione all'area;
 - In merito alle verifiche ambientali all'atto della cessazione dell'attività dell'impianto si ritiene necessario che oltre alle attività citate nella relazione tecnica al paragrafo "8. DISMISSIONE DELL'ATTIVITA", vengano eseguite delle verifiche analitiche dello stato del suolo, in almeno tre punti dell'impianto interessati dalle lavorazioni, dallo stoccaggio dei rifiuti e da eventuali episodi di criticità verificatisi nel corso della vita dell'impianto stesso, al fine di escludere situazioni di contaminazione derivanti dall'attività in oggetto. Il posizionamento dei punti di indagine sarà effettuata in accordo con gli Enti preposti su proposta della Società Sphaerae Srl.

9. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera **Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

1. PREMESSA

La società SPHERAE S.r.l. gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Gorizia. L'impianto è dotato di tre punti di emissione autorizzati dalla Provincia di Gorizia con Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo territoriale e Ambiente prot. n. 6611EM/11 del 04/03/2011.

2. TIPOLOGIA DI DOMANDA

In data 24/12/2018, con nota assunta al prot. AMB-GEN-2019-2748, la società ha formalizzato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, ciò comportando la necessità di redigere il presente parere relativo alle emissioni in atmosfera.

3. ELENCO IMPIANTI AUTORIZZATI

Le caratteristiche e i parametri dei camini dello stabilimento restano invariate rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Gorizia con decreto prot. n. 6611EM/11 del 04/03/2011, eccettuato il cambio di denominazione di cui si prende atto.

Di seguito si riportano i dati aggiornati dei singoli punti:

5. PRESCRIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE

Con riferimento a quanto riportato nel paragrafo 5.4 della Relazione tecnica, si prescrive al gestore dell'impianto il mantenimento in efficienza della barriera di contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di triturazione all'aperto. Qualora, malgrado le opere e gli accorgimenti preventivi posti in essere del gestore, per cause anche non imputabili a quest'ultimo (condizioni meteo, guasti, etc.), dovessero verificarsi episodi di dispersione incontrollata degli inquinanti, è fatto obbligo al gestore di adoperarsi ai fini del loro contenimento; le lavorazioni collegate dovranno essere limitate o, eventualmente, interrotte per il tempo necessario.

- 10. Autorizzazione allo scarico in fognatura** **Soggetto competente: Gestore del Servizio Idrico Integrato IRISACQUA S.R.L.**
L'autorizzazione allo scarico in fognatura rilasciata da IrisAcqua S.r.l. con prot. n. 4332/19 del 09.04.2019, è allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 11. Obblighi di comunicazione**
In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Gorizia, all'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" ed all'ARPA FVG.
- 12. Garanzie finanziarie**
Per la gestione dell'impianto, ai sensi della L.R. 34/2017, art. 26 e del regolamento approvato con DPGR 0502/91, la Società SPHERAE S.r.l. dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di **euro 205.718,35 (duecentocinquemilasettecentodiciotto/35)** per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto ed al ripristino dell'area interessata.
La suddetta garanzia dovrà essere presentata al Servizio gestione rifiuti della Regione entro il 30.09.2019, termine di scadenza della polizza attuale, per la sua accettazione.
In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001:2015 ovvero in caso di esito non soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica, la Società dovrà prestare l'intero importo della garanzia finanziaria determinato in € 342.863,91 (trecentoquantaduemilaottocentosessantetre/91).
- 13. Autorizzazione unica - durata**
L'autorizzazione unica è valida per **10 anni** decorrenti dalla data del presente decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della Società SPHERAE S.R.L., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché dall'entrata in vigore di nuove norme ed a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
 - L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato. Ogni eventuale variazione della ragione sociale della Società dovrà essere comunicata alla Regione FVG al fine della voltura del presente provvedimento;
 - ogni eventuale variazione del legale rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società SPHERAE S.r.l. senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune di Gorizia;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15.
Disposizioni
relative alla
chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società SPHERAE S.r.l. dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Gorizia, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine ambientale alla Regione FVG, Servizio gestione rifiuti e siti inquinati ed all'ARPA FVG.